

Ente proponente il progetto:**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

LEGA REGIONALE COOP. E MUTUE DELL'UMBRIA

STR. S. LUCIA N° 8 – 06125 PERUGIA
TEL. 075/44643 FAX 075/5848468
E mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
Sito: www.legacoopumbria.coop
Pec: legacoopumbria@pec.legacoopumbria.coop

Resp.le progetto: Luciana Laudi

Ente attuatore

Cooperativa: Cipss Società Cooperativa Sociale

Indirizzo: via della Doga 53/57
Tel. / Fax: 0744.733093/0744.733093
Resp.le progetto: Luciana Laudi

Titolo del progetto:

“LA STRADA DI PIETRE GIALLE”

Settore ed area di intervento del progetto**Assistenza**

**persone affette da dipendenze (tossicodipendenza,etilismo,
tabagismo,ludopatia...)**

Durata del progetto:

12 mesi

Il progetto “La strada di pietre gialle” interessa persone che hanno problemi di dipendenza patologica (alcol, cocaina, gioco patologico...) e i giovani a rischio di dipendenza, adulti e giovani che hanno perso la strada e che necessitano di indicazioni, informazioni, supporti precisi per non “smarrirsi”. La “strada di pietre gialle” ha due direzioni: la “strada” della prevenzione e della riduzione del danno e la “strada” della riabilitazione sociale intesa come integrazione sociale nel contesto locale per chi ha una storia di lunga dipendenza.

Le azioni ricadono nell’ambito territoriale della Provincia di Terni e nello specifico nella Zona Sociale n. 11, comprensorio Narnese- Amerino.

Il servizio presso il quale verrà svolto il progetto e dal quale si attiveranno azioni sperimentali di prevenzione, riduzione del danno e integrazione sociale è la **Comunità Rajo** sita in Montecampano, Comune di Amelia. Si tratta di una struttura autorizzata per accogliere 10 utenti con problematiche di abuso di alcol, cocaina e gioco d’azzardo in regime residenziale e 5 in semiresidenziale. Obiettivo della struttura è fornire agli utenti percorsi terapeutico-riabilitativi e di integrazione sociale, atti a contrastare l’uso problematico di sostanze e la difficoltà, spesso associata a questa tipologia di disturbo, di trovare una propria collocazione nel mondo sociale. Tutti gli interventi vengono costruiti in base a criteri di personalizzazione del percorso di cura, si tratta, pertanto, di progetti individualizzati articolati sui diversi livelli: individuale, familiare e sociale. Altro obiettivo del servizio è quello di attivare percorsi di prevenzione nelle scuole e percorsi di riduzione del danno rivolti ai giovani del territorio.

La comunità Rajo si colloca in una bellissima struttura immersa nel verde delle colline amerine, circondata da un oliveto costituito da una specie autoctona “Rajo” dal quale la comunità prende il nome. La Comunità accoglie prevalentemente utenti provenienti dalla Zona di Terni, Foligno e Narni-Amelia, dando priorità alle richieste provenienti dalla Azienda Usl Umbria 2.

Attualmente l’equipe della Comunità sta co-progettando un intervento, sul territorio della Zona Sociale n.11, in collaborazione con i servizi dell’Azienda USL Umbria 2, per la prevenzione rispetto all’abuso di sostanze tra i giovani, attraverso uno sportello d’ascolto

Nel contesto sopra descritto si inserisce la Comunità Rajo che si occupa di interventi di tipo educativo e terapeutico nel campo delle dipendenze con particolare attenzione alla problematiche legate all’abuso di alcol e sostanze psicotrope come cocaina, eroina.....

La Comunità offre interventi di tipo flessibile sia a carattere residenziale che semi-residenziale. Il trattamento residenziale può articolarsi su un tempo breve (2-6 mesi), su un tempo lungo (6-18 mesi) o su moduli ripetibili, di durata variabile, in cui alla residenzialità seguono percorsi ambulatoriali presso i Servizi invianti e/o semiresidenziali nella stessa Comunità (percorso misto). Il trattamento semi-residenziale può essere attivato, invece, in maniera continuativa (tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.00); intensiva (fine settimana lungo con ingresso in comunità il venerdì e/o sabato mattina e uscita domenica sera e/o lunedì mattina); per attività specifiche (l’utente entra in Comunità per svolgere e/o partecipare ad attività specifiche, a carattere educativo-riabilitativo e/o psicoterapie).

A partire da queste premesse il progetto che proponiamo si articola su più livelli di intervento:

- 1) prevenzione secondaria nelle scuole.
- 2) interventi di prossimità nell’ottica della riduzione dei rischi.
- 3) Interventi di riabilitazione sociale per le persone con lunga storia di dipendenza.
- 4) Interventi di comunità di informazione e sensibilizzazione

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di implementare azioni che possono favorire la cura e l’inclusione sociale degli ospiti della comunità e nello stesso tempo introdurre e incrementare azioni volte alla prevenzione e alla riduzione del danno delle dipendenze nell’ambito territoriale della Zona Sociale n.11.

Il progetto parte dai seguenti presupposti:

- l'importanza di sviluppare una coscienza critica tra i giovani relativamente ai comportamenti di dipendenza in un'ottica di riduzione del danno;
- la maggiore efficacia del trattamento nelle situazioni di abuso, quando questo si accompagna allo sviluppo delle capacità individuali di autonomia del soggetto e alla sua integrazione sociale.

Il coinvolgimento dei volontari del servizio civile, essi stessi giovani al di sotto dei **29** anni, rappresenta un punto di forza per la riuscita del progetto stesso. I volontari saranno coinvolti attivamente nella predisposizione di attività volte alla riduzione del danno, alla prevenzione e al rapporto comunità-territorio rispetto all'inserimento sociale degli ospiti della comunità.

| ATTIVITA' DEL PROGETTO | RUOLO DEL VOLONTARIO |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Riunioni organizzative e di programmazione delle attività del servizio civile con OLP, coordinatore della struttura, responsabile del progetto e referente della progettazione</p> | <p>I volontari parteciperanno attivamente alle riunioni organizzative per definire obiettivi, attività, ruolo e funzioni, turnazioni.</p> |
| <p>Riunioni organizzative, di programmazione e di verifica con il gruppo equipe di lavoro</p> | <p>I volontari prenderanno in esame le attività in essere e in progettazione della comunità, si porranno in un primo momento in ascolto e in comprensione dell'esistente e successivamente all'avvio e alla loro presenza in struttura, avranno anche un ruolo propositivo e di supporto qualitativo alle riunioni, attraverso lo strumento osservativo che avranno a disposizione per annotare le criticità e i punti di forza di quanto accade dentro la struttura in termini relazionali, emotivi e pratici.</p> |
| <p>Attività 1, si tratta di interventi specifici di prevenzione e promozione della salute nelle scuole. Interventi in cui esplorare le rappresentazioni e le motivazioni che spingono e sostengono i comportamenti di abuso nei giovani studenti coinvolti, momenti in cui attivare riflessioni e discussioni tra gli stessi studenti sugli stili di vita e sulle modalità aggregative, sul senso delle norme di sicurezza; in cui informare sugli effetti delle sostanze e sui rischi per la propria salute, sui comportamenti da adottare per ridurre i rischi di morte e/o di incidenti stradali; sugli aspetti normativi del codice della strada in materia di sostanze e di comportamenti sanzionabili.</p> | <p>I volontari si occuperanno di studiare, progettare e realizzare in collaborazione con gli operatori gli interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche e di promozione della salute nelle scuole. I volontari aiuteranno nel reperimento di attrezzature e materiali necessari per la realizzazione delle attività</p> |

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Attività 2. Si tratta di un'attività completamente nuova: quella di Progettare e realizzare almeno una campagna informativa/formativa (materiale cartaceo, video-clip, gestione social) rivolta ai giovani. I giovani volontari del servizio civile saranno attivamente coinvolti in ogni fase dallo studio alla progettazione alla realizzazione delle iniziative. Nella fase realizzativa, si sottolinea che i giovani del servizio civile non avranno solo mansioni pratiche come la distribuzione di volantini/manifesti o qualsiasi altro prodotto di diffusione della campagna, ma saranno parte attiva nella riflessione e nell'analisi dei dati e nella predisposizione del piano di comunicazione</p> | <p>I volontari si occuperanno di studiare, progettare e realizzare in collaborazione con gli operatori e con i partner una campagna formativa informativa rivolta ai giovani, di elaborare un piano di comunicazione e informazione per la riduzione del danno. I volontari aiuteranno nel reperimento di attrezzature e materiali necessari per la realizzazione delle attività</p> |
| <p>Attività 3. I volontari del servizio civile avranno il compito di sostenere insieme agli operatori gli ospiti della comunità Rajo nel loro percorso riabilitativo in particolare con l'accompagnamento e il sostegno nelle esperienze di inserimento sociale. L'attività comporta curare le relazioni con i partner che sono disponibili a collaborare per realizzare esperienze di socializzazione o comunque per attività riabilitative volte a migliorare il livello di autonomia e competenza degli ospiti. Contemporaneamente si prevede la possibilità di ampliare il numero delle aziende /enti che potrebbero essere disponibili a entrare in contatto e a collaborare.</p> | <p>I volontari in affiancamento agli operatori</p> <ul style="list-style-type: none"> • aiuteranno nel reperimento di attrezzature e materiali necessari per la realizzazione delle attività • supporteranno da un punto di vista emotivo, relazionale e pratico gli ospiti nelle attività individuali e di gruppo (cura degli spazi interni, del giardino e dell'orto, preparazione pasti, spesa; disbrigo pratiche ecc..) • si occuperanno di fare una ricognizione sulle possibilità presenti nel territorio e supporteranno gli operatori nella cura delle relazioni con i partner • Aiuteranno gli ospiti ad individuare e partecipare alle attività e agli eventi di socializzazione promossi nei territori congruenti con gli interessi individuali e gli obiettivi specifici previsti per ognuno; • Parteciperanno alle uscite sia di un giorno che di più giorni (massimo 30 giorni) • Accompagneranno con gli automezzi messi a disposizione della Cooperativa gli ospiti nei luoghi in cui devono fare disbrigo pratiche, o attività specifiche di socializzazione |
| <p>Attività 4. realizzazione di eventi e attività con i partner di progetto per “aprire” la comunità al territorio e per favorire i processi di conoscenza e di inclusione sociale con particolare attenzione all'ambiente e alle fragilità</p> | <p>I volontari in affiancamento agli operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporteranno gli educatori e gli ospiti nella partecipazione alla realizzazione di iniziative pubbliche (mercatini di natale ecc.. organizzati con l'associazione |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>sociali. Con l'associazione Arcobaleno: realizzazione di iniziative legate allo sviluppo del consumo sostenibile e alla promozione di prodotti agroalimentari locali (incluso l'olio che la stessa comunità raju produce). Con la pro loco di Montecampano: collaborazione all'interno della sagra del paese nella gestione della taverna; partecipazione alle attività che durante l'anno la pro loco propone e alla gestione della sede.</p> | <p>arcobaleno) legate allo sviluppo del consumo sostenibile e alla promozione di prodotti agroalimentari locali (incluso l'olio che la stessa comunità raju produce).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporteranno gli educatori e gli ospiti nella realizzazione delle attività che la pro loco propone durante l'anno, inclusa la sagra del paese. • Supporteranno gli educatori e gli ospiti a creare momenti di confronto, di informazione sui temi della dipendenza patologica. |
| <p>Incontri di verifica finale.</p> | <p>Ogni volontario parteciperà a due incontri di verifica: uno per il servizio dove ha svolto il SCN e uno generale su tutto il progetto. I volontari saranno coinvolti nella verifica degli obiettivi raggiunti, in base agli indicatori esplicitati; nella messa in evidenza delle criticità e dei punti di forza del progetto.</p> |

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari:

25 ore

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede da parte dei volontari:

- che rispettino le procedure adottate dalla CIPSS Società Cooperativa Sociale nell'ambito della certificazione di qualità;
- rispetto della normativa sulla Privacy;
- flessibilità da parte del volontario nel concordare eventuali cambiamenti di orario in relazione alle attività del progetto; disponibilità ad eventuali presenze in alcuni giorni festivi in relazione ad attività/eventi organizzati in tali giornate;
- disponibilità di presenza durante i soggiorni estivi;
- disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo 30 gg
- Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dalla Cooperativa nel rispetto del programma concordato

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Telef. sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati | | | Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi) |
|----|---------------------------------|-----------|-----------------------|--------------------------|------------------|-----------------|-----------------------------------------------|-----------------|----------------------|--------------------------------------------------------|-----------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| | | | | | | | Cognome e Nome | Data di nascita | Cod. Fisc. | Cognome e nome | Data di nascita | Cod. Fisc. | |
| 1 | Coop cipss comunità "Rajo" | Amelia Tr | Strada del Brugneto 2 | SCN 115775 SCU 146704 | 4 | 0744/ 988959 | Varazi Marta | 31/12/81 | VRZMRT81T7 1L117D | ZAFFINI VLADIMIRO | 20/02/59 | ZFFVDM59 B20I921H | SVA |

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:

Nessuno

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: Attestazione delle competenze

Formazione generale degli operatori volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop territoriale: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 – Perugia

Contenuti della formazione:

1. Valori e identità del Servizio Civile

1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile
- La carta di impegno etico

2: *La cittadinanza attiva***2.1: La formazione Civica**

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentati regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: *" Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile"***3.1.: Presentazione dell'Ente**

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: “Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell’esperienza vissuta”

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell’esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell’esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all’inizio del percorso.

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari**Sede di realizzazione:**

Il corso verrà realizzato presso la sede formativa della CIPSS Società Cooperativa Sociale, sede accreditata presso la Regione Umbria: via della doga/53 Narni Scalo (TR).

Contenuti della formazione:**MODULO N. 1**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all’interno del progetto di Servizio Civile. Il “gruppo” di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:
Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L’obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio

civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore ASSISTENZA

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (*persone affette da dipendenze (tossicodipendenti/etilisti, etilismo, ludopatia, tabagismo)*)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO: La società cooperativa sociale CIPSS: storia-mission-vision; L'organizzazione della Cooperativa e l'erogazione dei servizi (4 ore- Marisa Sensini); Le leggi cogenti e le norme alle quali è soggetta la Cooperativa- il Sistema di Gestione della Qualità e la documentazione della qualità nella comunità (4 ore- Roberta Ubaldi); La legislazione di settore: L. 328/00; 285/97; 104/92 162/98 etc, piano sociale regionale, piano sanitario.... (4 ore-Tiziana Agabiti)

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: La normativa nazionale e regionale riguardante le strutture residenziali. Storia della nascita dei servizi residenziali e semi-residenziali (3 ore- Albano Grilli); Descrizione del progetto di servizio "Rajo": mission, attività, destinatari, personale)- visita del servizio in cui il volontario andrà ad operare; modalità e organizzazione della progettazione e programmazione in itinere del servizio (5 ore- Barbara Romano)

MODULO N. 5

CONTENUTI DEL MODULO: Il consumo di sostanze e i comportamenti di dipendenza; la domanda di trattamento e l'offerta dei servizi. Il lavoro con la dipendenza: trattamento e cura; Riflessioni rispetto al ruolo dell'operatore di comunità.

MODULO N. 6

CONTENUTI DEL MODULO: Psicologia di comunità; interventi di promozione della salute con i giovani.

MODULO N. 7

CONTENUTI DEL MODULO: Il lavoro con le dipendenze; Narrazione e metodo autobiografico

MODULO N. 8

CONTENUTI DEL MODULO: Integrazione sociale delle persone con svantaggio

Durata:

La durata della formazione specifica è: 72 ore